



CINEMA Loach con uno dei pescatori del film di Bencini

MONTEVARCHI

Film: Bencini conquista Ken Loach

WALTER BENCINI ha scosso anche Ken Loach. Lui, il regista principe del sociale, uno dei massimi autori del cinema mondiale. È rimasto colpito dal documentario realizzato dal regista di Montevarchi e presentato nei giorni scorsi alla Berlinale, lì dove Loach ha ricevuto il premio alla carriera. Tanto che ha voluto incontrare i pescatori della laguna di Orbetello. Pescatori che sono i protagonisti del documentario «I cavalieri della Laguna», proposto nella sezione «Culinary Cinema». Il regista britannico ha salutato calorosamente i pescatori, stringendo loro la mano e congratulandosi per la preziosa attività che svolgono ogni giorno con la loro cooperativa, riconosciuta da Slow Food.

«**I CAVALIERI** della laguna» mette in scena la pesca made in Toscana, ma lo spirito è sempre quello: agire nel pieno rispetto della natura. Un racconto che si dipana nella Cooperativa La Peschereccia, gente che possiede un laboratorio per la lavorazione, gestisce uno spaccio e un mercato del pesce, alleva avannotti di spigola e orata per il ripopolamento, producono bottarga, filetti affumicati di cefalo e anguilla e la sera è nel loro ristorante affacciato sulla laguna dove serve il pescato.

Ad accompagnare la proiezione del film-documentario a Berlino c'erano con il regista Bencini tre dei pescatori. Ed è stata servita una cena tutta a base di pesce. «Con questa crisi senza precedenti - spiega Bencini - per me diventa fondamentale mettere in luce e promuovere dei modelli produttivi alternativi. La logica delle piccole realtà locali come questa, in un mondo globalizzato fatto di cifre astronomiche, può sembrare anacronistica, eppure secondo il mio punto di vista è l'unica via percorribile». Poteva un approccio del genere non colpire Loach?